

RICERCA ITALIAOGGI/ La novità di settembre: i docenti tra i 50 e i 59 anni in minoranza

In classe insegnanti meno grigi

Ma non è un'inversione di rotta, nel 2025 il 70% sarà over 55

PAGINA A CURA
 DI NICOLA MONDELLI

Per la prima volta negli ultimi venti anni i docenti che presteranno servizio nell'anno scolastico che comincia domani, sia con contratto a tempo indeterminato che di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche con età anagrafica inferiore a 50 anni, saranno in maggioranza (53%). Il 21% avrà, infatti, una età compresa tra i 25 e i 40 anni (erano il 13% nel 2009/2010), e il 32% una età compresa tra 41 e 49 anni, sostanzialmente in linea con l'anno passato. I docenti con età compresa tra 50 a 59 anni invece saranno la minoranza, il 41% (erano il 46% lo scorso anno), mentre quelli di età compresa tra i 60 e gli oltre 65 anni si sono ridotti ad appena poco più del 6%, 4 punti percentuali in meno dell'anno scorso. Le percentuali indicate sono il risultato dall'annuale ricerca condotta da *Azienda Scuola* sulla base dei dati ufficiali riportati nel volume «La scuola statale: sintesi dei dati», anno scolastico 2009/2010, a cura della direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. E depurati delle novità intervenute in corso d'opera.

La rotta

Sarebbe sbagliato pensare che si è in presenza di una inversione di tendenza, di quel ricambio generazionale da più parti auspicato, ivi compreso l'Ocse, ma semplicemente di un serie concomitante di circostanze difficilmente ripetibili quali: il collocamento a riposo di autorità per raggiunto quarantesimo di anzianità contributiva, l'entrata in vigore a regime delle quote richieste per l'accesso alla pensione di anzianità, la riduzione degli organici e la riduzione del 50% del turn-over. Tutte circostanze che hanno comportato la riduzione del numero del personale con età compresa tra i 60 e oltre i 65 anni, riduzione peraltro non compensata da una immissione in ruolo di personale di età inferiore a 35/40 anni.

Tra il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario gli under 50 sono, invece, oltre il 56,5%, un dato in linea con quello del precedente anno scolastico. Da notare, inoltre, che circa il 40% ha una età compresa tra i 41 e i 49 anni. Tra i dirigenti scolastici predominano quelli con più di 50 anni seguiti a ruota da quelli con oltre 60 anni. I primi sono il 48%, i secondi il 36 su cento dei 10.415 in servizio. Il 10%, infine, ha una età compresa tra i 41 e i 49 anni, mentre appena lo 0,7% ha meno di 41 anni.

La ricerca

Dal numero ufficiale dei docenti riportato nella relazione del ministero, gli autori della ricerca hanno sottratto i 25 mila che cesseranno dal servizio da domani e sommato sia le 10 mila nuove assunzioni di docenti con contratto a tempo indeterminato, di cui ben 5 mila sono docenti di sostegno, aventi la medesima decorrenza, che i circa 100 mila che presumibilmente dovrebbero fruire di un contratto fino al termine dell'anno scolastico o di uno fino al termine delle attività didattiche. Discorso analogo hanno fatto per gli ausiliari, tecnici e amministrativi e per i dirigenti scolastici che, rispettivamente nel numero di 6.550 e di 600, cesseranno dal servizio anche loro da domani.

Le anzianità per ordine

Dall'esame dei risultati della ricerca, scomposti per ordine di scuola, non mancano le sorprese. I docenti più anziani, quelli cioè che hanno una età compresa tra i 50 e i 65 anni, sono docenti i servizio nella scuola secondaria di primo grado (65%). Nella scuola secondaria di secondo grado la maggioranza di anziani si attesta intorno al 58%. È il 42% tra i docenti della scuola primaria ed il 41% tra

quelli della scuola dell'infanzia, della scuola media di primo grado (appena il 9%) e della scuola secondaria di secondo grado (l'8%).

La linea verde

La linea verde dei docenti in servizio nelle scuole statali di ogni ordine e grado può essere collocata intorno al trentesimo anno di età. Ne fanno parte 1.200 docenti, poco più dello 0,15% dei quasi 800 mila che presteranno servizio nell'anno scolastico che comincia appunto domani, 1° settembre 2010. Una linea verde che comprende due docenti di religione cattolica, 180 docenti della scuola dell'infanzia; 795 della scuola primaria; 58 della scuola secondaria di primo grado e 165 della scuola secondaria di secondo grado.

Le prospettive

Una curiosità: hanno meno di 27 anni 10 docenti della scuola dell'infanzia; 19 della scuola primaria; 3 della scuola secondaria di primo grado e nessuno della scuola secondaria di secondo grado. Da sottolineare, infine, che sono i docenti di sostegno quelli che in maggioranza hanno una età non superiore ai trenta/trentacinque anni.

L'irrisorio numero di docenti che possono fare valere non più di 30 anni di età, l'assenza di concorsi aperti a tutti i laureati, il reiterato reclutamento esclusivamente attraverso le graduatorie ad esaurimento e, soprattutto l'innalzamento dell'età pensionabile confermano quanto da tempo si sapeva e cioè che nella scuola italiana, per almeno altri 15, anni non sarà possibile dare corso a quel ricambio generazionale auspicato soprattutto dall'Ocse.

Nel 2025 è plausibile, infatti, ipotizzare che il 70/75% dei docenti in servizio avrà una età compresa tra i 55 e i 65 anni. Solo il restante 25/30% potrebbe avere una età non inferiore a 35 anni e, comunque, non superiore a 54. Un ricambio generazionale al contrario.

—©Riproduzione riservata—

Organico di diritto e docenti titolari a.s. 2010-2011

Ordine di scuola	organico di diritto(*)	docenti titolari(**)
sc. dell'infanzia	81.357	76.300
sc. primaria	207.584	205.300
sc. sec. I grado	125.100	133.546
sc. sec. II grado	198.700	198.032
doc. sostegno	63.348	58.900
totali 683.867	664.300	

(*) I numeri sono quelli comunicati ufficialmente dal ministero dell'istruzione

(**) I numeri sono indicativi e arrotondati per difetto

Età anagrafica del personale della scuola a.s. 2010-2011

Età	Docenti	%	Ata	%	Dirigenti Scolastici	%
25-40	160.500	21%	39.500	17,0%	75	0,8%
41-49	246.000	32%	90.500	39,5%	1.050	11,5%
50-59	316.000	41%	84.500	37,0%	4.800	52,7%
60-65	47.500	6%	14.900	6,5%	3.150	34,6%
oltre 65	133	-	50	-	60	0,4%

Nota: tutte le cifre sono indicative e arrotondate per difetto e riguardano sia il personale con contratto a tempo indeterminato che quello con contratto annuale o fino al termine delle attività didattiche

Fonte: elaborazione ItaliaOggi su dati del ministero dell'istruzione

